

(I lavori iniziano alle ore 14.19 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 890 presentata da Disabato, inerente a "Situazione linea ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 890. La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

La linea da lei citata, che sicuramente conosce molto bene, è suddivisa in due contratti di servizio stipulati tra Regione Piemonte e Trenitalia per la tratta Ivrea-Chivasso-Torino, come tra Regione Valle d'Aosta e Trenitalia per la tratta Ivrea-Aosta.

Sono già state presentate diverse interpellanze sul tema e a dicembre si era già discusso delle criticità della linea riguardanti i problemi in oggetto, con particolare riferimento alla chiusura della stazione di Borgofranco d'Ivrea. È una stazione in territorio piemontese, ma di competenza della tratta sotto il contratto di servizio della Regione Valle d'Aosta.

L'Assessore Gabusi, in risposta alle interrogazioni, dichiarò pieno interesse da parte della Regione, dimostrato con la riapertura di tre delle cinque stazioni chiuse dal contratto di servizio della Regione Valle d'Aosta e dal lavoro portato avanti in merito alla riapertura integrale di tutte le stazioni soppresse, compresa quella di Borgofranco d'Ivrea.

In vista dell'introduzione del nuovo orario invernale, però, si palesano criticità che consistono presumibilmente nella riduzione del servizio. È chiaro che con l'emergenza dovuta al COVID che ha, di fatto, ridotto in modo preoccupante i servizi di trasporto pubblico in generale, in particolare la disponibilità di posti e spazi sui mezzi di trasporto - a oggi, non ci risultano interventi di ripristino integrale del servizio o di utili potenziamenti che garantiscono un concreto provvedimento in favore dei pendolari della linea in oggetto - queste criticità potrebbero aumentare con le riduzioni che si palesano nel prossimo futuro.

È una denuncia che è stata portata avanti, in primis, dagli utenti della ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta, ma anche dalle associazioni (Associazione pendolari stanchi della Valle d'Aosta), che hanno scritto una lettera aperta agli Assessori delle due Regioni in questione (Piemonte e Valle d'Aosta) per denunciare nuovamente le criticità sulla linea.

Come pubblicato da fonti di stampa, si tratta di denunce che riguardano la limitata capienza dei treni bimodali, che non consentono il mantenimento della distanza di sicurezza prevista per l'emergenza sanitaria. Questo è un primo problema. Poi c'è il mancato ripristino di alcune fermate intermedie tra Ivrea e Aosta e tra Ivrea e Chivasso, con la conferma del taglio definitivo della fermata di Borgofranco d'Ivrea, scelta derivante dalla Regione Valle d'Aosta, su cui però è mancato un concreto intervento da parte della Regione Piemonte.

Inoltre, c'è la soppressione del treno 10002, che consentiva ai pendolari dell'Eporediese l'arrivo a Torino per le ore 8.30, e delle fermate intermedie delle ore 7.38 (Strambino) e 7.46 (Caluso). Questo taglio ha costretto molti pendolari a sovraffollare le linee o a utilizzare mezzi

propri con tutte le conseguenze del caso.

Siccome l'Assessore si è preso l'impegno più volte di affrontare la questione, ma a oggi non ci risultano aggiornamenti (perlomeno da dicembre a oggi), mentre le denunce da parte degli utenti continuano a essere mantenute vive, vogliamo sapere quali sono state nell'ultimo anno le azioni della Giunta in merito alle criticità della tratta Chivasso-Ivrea di propria competenza e della tratta Ivrea-Aosta di competenza della Valle d'Aosta.

L'Assessore poco tempo fa si era preso l'impegno di attivarsi presso la Regione interessata e avviare un dialogo. Vogliamo sapere a che punto siamo arrivati.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Disabato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

MARNATI Matteo, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

In merito alla domanda *"quali siano state nell'ultimo anno le azioni della Giunta in merito alle criticità della tratta Chivasso-Aosta, anche in raccordo con la Regione Valle d'Aosta"*, leggo quanto disposto dall'Assessorato ai trasporti.

Il servizio sulla direttrice Torino-Chivasso-Ivrea-Aosta è attualmente composto da tre diverse linee di competenza della Regione Valle d'Aosta e della Regione Piemonte:

- RV Torino-Aosta: treni diretti di competenza della Regione Valle d'Aosta. Attualmente sono spezzati a Ivrea in due servizi Aosta-Ivrea e Ivrea-Torino;
- R Aosta-Ivrea: treni locali di competenza della Regione Valle d'Aosta. Fanno tutte le fermate e permettono l'interscambio a Ivrea con i RV Aosta-Torino;
- R Ivrea-Chivasso-Novara: treni locali di competenza di AMP/Regione Piemonte. Fanno tutte le fermate e permettono l'interscambio a Ivrea con i RV Aosta-Torino verso Aosta e a Chivasso con la linea SFM2 verso Torino.

L'orario dei treni diretti Aosta-Torino organizzato dalla Regione Valle d'Aosta, è studiato per essere realizzato interamente con i treni bimodali acquisiti dalla stessa Regione Valle d'Aosta (stadler BTR 813). L'adozione dei nuovi treni permette di eliminare la rottura di carico a Ivrea e ridurre il tempo di sosta a Chivasso per i treni Aosta-Torino.

Nella contrattazione con la Regione Valle d'Aosta per la linea Chivasso-Ivrea-Aosta erano state preservate alcune fermate in località piemontesi: a Borgofranco, Caluso, Montanaro e altre stazioni piemontesi sulla linea. A dicembre 2021, con l'entrata in vigore si concluderà il progetto con relativo ai treni diretti con la Valle d'Aosta. Il Piemonte, attraverso l'Agenzia della Mobilità Piemontese, interverrà con modifiche di orario, nei limiti delle risorse disponibili, per limitare i disagi derivanti dalla conclusione del progetto valdostano.

Durante il 2021 si è provato a trovare soluzioni di sistema che possano permettere lo sviluppo della linea, che tuttavia al momento non sono percorribili a causa della mancata conclusione della procedura per l'affidamento del contratto di servizio con Trenitalia.

In previsione dell'entrata in vigore del nuovo orario Trenitalia, è in corso uno studio a cura dell'Agenzia della mobilità piemontese, i cui risultati saranno noti nei prossimi giorni, per consentire la migliore organizzazione della linea in base alla domanda espressa e alle esigenze del territorio e dell'utenza.

Sono, inoltre, in corso continui confronti tra la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta: in particolare, è in programma nei prossimi quindici giorni un incontro per discutere del tema delle tariffe degli abbonamenti.

Per quanto riguarda le frequentazioni della linea, confermiamo che, a fronte dei numeri di utenti in crescita, il flusso di passeggeri è comunque coerente con il limite dell'80% di capienza dei mezzi. Inoltre, abbiamo attivato con Trenitalia un monitoraggio continuo da dieci giorni per verificare più puntualmente la situazione.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

Prima di chiudere la sessione, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via mail a tutti i Consiglieri e sarà pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Grazie a tutti e a tutte.

Alle ore 15.30, dopo i quindici minuti di areazione del locale, il Presidente Stefano Allasia aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Buona salute a tutti.

*(Alle ore 15.11 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.41)